La birra e la provetta

Autore: Javier Rubio

Fonte: Città Nuova

“Pint of science” è una manifestazione che dal 2012 riunisce scienziati e appassionati di scienze per parlare delle ultime scoperte, non in un laboratorio, ma nei bar di mezza Europa

Lo chiamo *Pint of science festival* ed è ormai una manifestazione, con una piccola storia di sei anni, che anno dopo anno guadagna più simpatizzanti. Fu nel 2012 quando due ricercatori dell'Imperial College di Londra, **Michael Motskin e Praveen Paul**, ebbero l'idea di rendere la vita più facile ai malati, affetti da diverse patologie, di poter conoscere da vicino chi si occupa di studiare il loro caso. **Nacque così il progetto “Incontra i ricercatori”**, invitando chi volesse andare nei loro laboratori. Il salto ai bar, dove ora si svolgono questi incontri, avvenne più tardi. *Pint of science* potrebbe essere qualificato come degli spazi divulgativi per arrivare con le ultime scoperte scientifiche a un pubblico il più ampio possibile. Vale a dire: se la montagna non va da Maometto... Ecco perché dal 2013 viene celebrato nei bar, durante tre giorni nel mese di maggio, dal 14 al 16, e ogni anno si aggiungono più locali e più scienziati e ricercatori. Questa volta in 272 città di tutto il mondo (20 solo in Italia). **Il più delle volte la serata si svolge con colloqui interattivi di breve durata**, tra quindici e venti minuti, ma può capitare anche di assistere a un esperimento o toccare con mano il materiale che usano i ricercatori. E poi, tra una birra e l'altra, domanda dopo domanda, si approfondiscono gli argomenti. Gli organizzatori, poi, cercano di far entrare tra i volontari che portano avanti le serate sia studenti dottorandi sia scienziati ormai consolidati. E, secondo il sito web internazionale dell'evento (<https://pintofscience.com>), circa 100 mila persone hanno partecipato all'edizione di quest'anno. Quasi 300 speaker in 66 diversi bar nelle 20 città italiane hanno proposto differenti aree tematiche: Beautiful Mind (neuroscienze, psicologia e psichiatria), Atoms to Galaxies (chimica, fisica e astronomia), Our Body (biologia umana), Planet Earth (scienze della terra, evoluzione e zoologia), Tech Me Out (tecnologia) e Social Sciences (legge, storia e scienze politiche). All'evento hanno dato il loro contributo l'Istituto nazionale di fisica nucleare, l'Istituto nazionale di astrofisica, l'Associazione italiana sclerosi multipla e l'Istituto Pasteur Italia. Ilaria Zanardi, responsabile del *Pint of science* italiano, ha spiegato che l'attrazione di questa manifestazione sta «nel mettere attorno a un tavolo un pubblico di semplici appassionati ai quali, ogni sera, un ricercatore diverso presenta un tema di attualità nel campo delle scienze». **Il tutto accompagnato da una buona birra.**